

Piano Regolatore Generale - Insediamenti Storici -

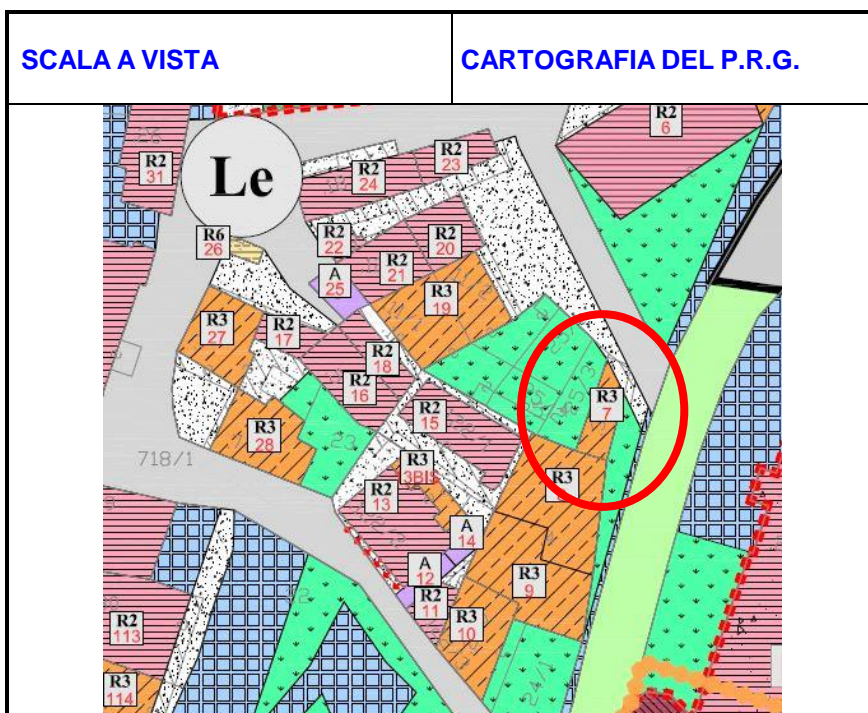
ANALISI

1	Tipologia funzionale edificio prevalentemente residenziale edificio produttivo edificio speciale stalle	A B C D	malghe baite deposito rurale.....	E F G H
2	Epoca di costruzione anteriore al 1860 tra il 1860 e il 1939 posteriore al 1939			<div>8</div> <div>6</div> <div>4</div>
3	Tipologia architettonica storica alta definizione media definizione bassa definizione nessuna definizione			<div>8</div> <div>6</div> <div>4</div> <div>0</div>
4	Permanenza dei caratteri formali tradizionali volumetrici originali costruttivo complementari decorativi TOTALE			<div>2 1 0</div> <div>2 1 0</div> <div>2 1 0</div> <div>2 1 0</div> <div>7</div>
5	Degrado nullo medio elevato			<div></div> <div>X</div> <div></div>
6	Grado di utilizzo utilizzato sottoutilizzato in stato di abbandono			<div>X</div> <div></div> <div></div>
7	Spazi di pertinenza alta qualità media qualità bassa qualità			<div></div> <div>X</div> <div></div>
8	Vincoli legislativi:			
9	Fronte di pregio:			
10	Categoria di intervento prevista dal piano precedente: DEMOLIZIONE CON RICOSTR.			
11	Note: edificio con il parapetto del balcone in legno e tapparelle alle finestre che in caso di intervento si consiglia la sostituzione con ante ad oscuro.			

Piano Regolatore Generale - Insediamenti Storici -

SCHEMA DI RILEVAZIONE DEGLI INSEDIAMENTI STORICI

COMUNE AMMINISTRATIVO	S.MICHELE	N. DI PARTICELLA ED.	. 316
COMUNE CATASTALE	S.MICHELE	UNITA' EDILIZIA	7
INDIRIZZO / LOCALITA'	S.MICHELE	RILEVATORE	D'UFFICIO
DATA RILIEVO	GENNAIO 2007 MOD. FEBBRAIO 2016	DOC.FOTOGRAFICA	N° 2



PROGETTO

12	Categoria di intervento prevista	RISTRUTTURAZIONE C
13	INDICAZIONI PROGETTUALI:	<p>L'edificio potrà essere ampliato nella misura pari allo spessore del corpo di fabbrica esistente e per un volume max. di 1200 mc e subordinato ad una riqualificazione subordinato di tutti i fronti. Essendo l'intervento di difficile progettazione e prefigurando possibile che a lavoro terminato il risultato possa essere fonte di ulteriore degrado urbano, il professionista dovrà proporre, attraverso schemi grafici di più soluzioni architettoniche, ove si collocherà l'ampliamento e dovrà motivare dettagliatamente la scelta operata. Su tali schemi grafici, la CEC inviterà il professionista a esporre le motivazioni urbanistico-architettoniche che sorreggono il progetto e definirà quale delle proposte presentate possa inserire positivamente il manufatto nel contesto storico di S. Michele. Non si escludono richieste di plastici e/o rendering.</p>

Piano Regolatore Generale **- Insediamenti Storici -**

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

